



ISTITUTO COMPRENSIVO “CASOPERO - FILOTTETE” CIRO' MARINA-CRUCOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA I GRADO

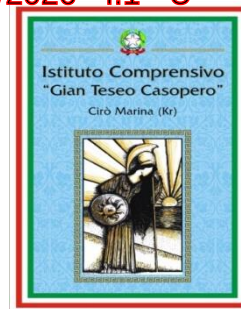
Via della Liberta n° 60 - 88811 Cirò Marina (KR)

Tel. 0962.614441 - Cod. Fisc.: 91021410799

Codice Meccanografico: KRIC82400D

E-mail: Kric82400D@istruzione.it - PEC: kric82400d@pec.istruzione.it

Sito Web: <https://ic2casopero.edu.it/>



Prot.n. vedi segnatura

Cirò Marina, 02.09.2026

Al Collegio dei Docenti
Alle FF.SS.
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
Al DSGA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025-2028 - Art.1, comma 14, legge n.107/2015 (Emanato nel Collegio dei Docenti del 02.09.2026)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTO il DPR n. 89/2009 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”;
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012);
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- VISTO il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, ad integrazione del D.M. 254 del 16 novembre 2012;

- VISTE le nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2025;
- VISTO il documento dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 30 per lo sviluppo sostenibile" del 25 settembre 2015;
- VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- VISTO il D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80
- VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 33906 dell'11 luglio 2025
- VISTE la legge 20 agosto 2019, n. 92 e le Linee guida (D.M. 35/2020) che definiscono il Curricolo di educazione Civica;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;
- VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;
- VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;
- VISTO il DM n. 166 del 09/08/2025 "Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche";
- VISTO il D.M. 47/2025 che prevede l'adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici;
- VISTO il Decreto interdipartimentale n. 1879 del 07.08.2026, gli Allegati A (Obiettivi Nazionali A.S. 2026/2027) e B (Obiettivi di rilevanza Regionale A.S. 2026/2027) concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per il prossimo anno scolastico;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- VISTO il PTOF 2025-2028 approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 4 del 15.12.2025;
- TENUTO CONTO del PAI "Piano annuale inclusione" elaborato dall'Istituto per l' A.S. 2026/2027 approvato dal Collegio dei Docenti in data 19.05.2026;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
 - **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nonché dagli studenti;
 - **CONSIDERATO CHE**
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e che quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordini e promuova occasioni di collaborazione e co- progettazione con le diverse componenti;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
 - **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale calabrese e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Cirò Marina, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
 - **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio di competenza:

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione e dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattico, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Si precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato elaborare il PTOF per il triennio 2025-2028 secondo principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza propri delle pubbliche amministrazioni, per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro i termini fissati dagli ordinamenti e dalla citata nota M.I.M. per l'anno in corso e dal Piano annuale delle attività.

Ai fini dell'elaborazione del documento il Collegio docenti articola il PTOF tenendo conto non solo del rispetto della normativa vigente, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo ha contribuito a costruire l'immagine positiva dell'Istituto e a definirne:

- la mission: l'I.C. "Casopero- Filottete" Cirò Marina- Crucoli (KR) è una scuola con identità multipla che nel tempo è chiamata ad evolversi e rinnovarsi; alunni ed alunne, studenti e studentesse, entrano a far parte di una comunità che condivide il desiderio di apprendere, coltivare la propria intelligenza, crescere in un luogo aperto alla conoscenza del mondo attraverso lo studio e l'esperienza; la scuola promuove lo sviluppo dei talenti e la crescita individuale e sociale di ciascuno secondo principi di autonomia, uguaglianza, lealtà, collaborazione; la scuola guida la crescita personale e culturale dei suoi studenti in un percorso articolato nel quale lo studio delle discipline intreccia contributi esterni e trasversali perché, al termine del percorso didattico, i ragazzi possano sentirsi pronti ad affrontare i percorsi futuri con un patrimonio di competenze solido, ricco e versatile; tutta la comunità scolastica si impegna perché dalla scuola questo patrimonio si trasferisca alla società con la consapevolezza che alle nuove generazioni sarà in breve tempo affidata la responsabilità di pensarne e gestirne il futuro;
- la vision: il progetto dell'I.C. "Casopero- Filottete" Cirò Marina- Crucoli (KR) è quello di una Scuola che è parte del patrimonio culturale e storico dei territori di Cirò Marina e Crucoli Torretta e che vuole essere luogo di innovazione e confronto, aperto a una prospettiva globale, plurale, interdisciplinare, nella consapevolezza che la tradizione sia custodire il fuoco, non adorare le ceneri.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e

alla valorizzazione del merito degli studenti e mettere al centro dell'azione educativa il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze proprio in virtù di questo l'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA deve avvenire secondo una logica di VERTICALITÀ, proseguire nella progettazione didattica per traguardi di competenze per ogni ordine di scuola in un'ottica di continuità scolastica.

Le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre un'offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico in stretta connessione con il territorio e la sua storia.

LINEE DI INDIRIZZO

Il documento di riferimento per l'aggiornamento PTOF 2025-28 con il quale si pone in continuità. Pur recependo i pregressi aggiornamenti annuali, l'atto di indirizzo prevede una generale revisione del Piano perché risulti idoneo ad avviare il nuovo triennio a partire da uno scenario che si presenta oggi nettamente differente da quello progettato tre anni fa, all'uscita dalla pandemia.

Fortissimo è oggi l'impulso all'innovazione che investe la scuola con l'epocale avanzamento delle tecnologie digitali e con la diffusione dell'intelligenza artificiale. In quest'ottica, per governare l'impatto sulla didattica sarà necessaria una graduale revisione degli elementi costitutivi del PTOF, a partire dai curricula disciplinari (integrazione con i curricula per l'orientamento, l'educazione civica e digitale già in uso nell'Istituto) fino alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa (integrazione con la progettualità del PNRR-Missione 4) e alla revisione degli strumenti e dei criteri di valutazione (rispondenza a disposizioni normative) e la Nuove indicazioni nazionali 2025.

Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curriculum.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

Sull'elaborazione del documento per il triennio 2025-28 si ritiene di fornire le seguenti indicazioni quali linee di indirizzo generali che derivano dal percorso di riflessione condotto dalle diverse componenti della scuola, dalle evidenze raccolte, dalle criticità e dalle opportunità che emergono dal RAV, dall'esigenza di rispondere a bisogni formativi in costante evoluzione in uno scenario nel quale la conoscenza assume forme inedite e si manifesta secondo linguaggi nuovi.

CURRICOLO, VALUTAZIONE, APPROCCIO METODOLOGICO

- Attivare la diffusione delle **buone pratiche** che rappresentano il valore aggiunto dell'Istituto perché divengano patrimonio comune, superando il confine delle classi e delle sezioni per garantire a tutti gli studenti pari opportunità nel conseguimento degli obiettivi didattico-educativi e del successo scolastico; in particolare favorire, anche attraverso la collaborazione tra docenti della stessa o di diverse discipline, l'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi propri dell'epoca digitale nella quale viviamo;
- rivedere i singoli **curricoli disciplinari** aggiornandoli per quanto possibile allo scenario attuale in termini contenutistici, metodologici, strumentali, valutativi; individuare momenti di **condivisione dei processi valutativi** interni, come strumento di miglioramento della scuola oltre che di equità, unitamente alla verifica e raffronto dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali finalizzati anche al miglioramento degli esiti;

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le “Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea”:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee)

- 2) PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

- 3) AGENDA 2030

Considerando il Goal 4 (Istruzione di qualità), e in particolare al Target 4.7 (Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile).

- 4) Decreto interdipartimentale n. 1879 del 07.08.2026 (Allegato A) Obiettivi Nazionali per l'A.S. 2026-2027 relativi a tale ambito sono:

- formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA;
- Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche;
- Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di

autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire;

- Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione;
- Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti;
- Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali;
- Assicurare la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 70/2024.

5) Decreto interdipartimentale n. 1879 del 07.08.2026 (Allegato B) Obiettivi Rilevanza Regionale Calabria per l'A.S. 2026-2027 relativi a tale ambito sono:

- Promozione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti e mettere al centro dell'azione educativa il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze proprio in virtù di questo l'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA deve avvenire secondo una logica di VERTICALITÀ, proseguire nella progettazione didattica per traguardi di competenze per ogni ordine di scuola in un'ottica di continuità scolastica.

Le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre un'offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico in stretta connessione con il territorio e la sua storia.

AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per quanto attiene lo sviluppo triennale del PTOF, a partire dall'analisi del precedente triennio:

- nel **Rapporto di autovalutazione** identificare opportunità e vincoli presenti, e definire un numero limitato di priorità e traguardi che facciano riferimento a evidenze effettivamente osservabili e misurabili e che siano, soprattutto, significativi e raggiungibili;

- parimenti, per il **Piano di miglioramento** che costituisce parte integrante del PTOF, tradurre i percorsi in strumenti concreti di progettazione delle azioni che il Collegio docenti di tutti gli operatori scolastici - nei propri ruoli e competenze - e presidiarli fattivamente con figure di sistema in grado di seguirne puntualmente l'andamento, valutarne e condividerne i risultati sia nell'ottica del miglioramento continuo che ai fini della rendicontazione sociale.

PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Mantenere coerenza e significatività tra le finalità e gli obiettivi del PTOF, le **scelte curriculari**, le attività di recupero e potenziamento sostegno, i **progetti di ampliamento** dell'offerta formativa, l'utilizzo dell'organico potenziato, l'utilizzo delle risorse del PNRR, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa nel suo insieme;
- farsi promotore della **cultura umanistica e scientifica in un'ottica di unitarietà dei saperi** e della valorizzazione del patrimonio culturale che attraverso la conoscenza del patrimonio culturale e l'esperienza diretta condotta in collaborazione delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione;
- individuare tra i **progetti di ampliamento curricolare** e extra curricolare quelli la cui replicabilità si è consolidata nel tempo, e quelli di nuova proposta che rispondano al principio della significatività all'interno del quadro complessivo dell'offerta, da realizzare in presenza di risorse umane, finanziarie e strutturali che ne rendano fattibile l'attuazione ivi comprese le risorse di organico potenziato, nell'arco del triennio;
- ampliare le esperienze in ambito scientifico e tecnologico perché siano incrementate le relative competenze, di importanza strategica per il futuro scolastico e professionale degli studenti e delle studentesse.

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

INNOVAZIONE E NUOVI SCENARI

- Attivare in tutte le classi **percorsi trasversali e/o disciplinari** nei quali modalità innovative affianchino quelle tradizionali, in grado di coinvolgere e soddisfare i bisogni degli studenti e delle loro famiglie;
- Rafforzare ulteriormente la progettualità dell'Istituto nel campo delle **lingue straniere** consolidando e, in presenza di una concreta richiesta dell'utenza, estendendo i progetti etwinning ed Erasmus;
- estendere gradualmente l'utilizzo della **metodologia CLIL**, con priorità per il quinto anno di corso della scuola primaria e per il terzo anno della scuola secondaria di I grado favorendo la massima partecipazione ai percorsi di formazione del personale per l'acquisizione delle competenze e dei titoli necessari per l'insegnamento;
- individuare percorsi di **valorizzazione delle eccellenze** e dei talenti sia incentivando la partecipazione a gare tra studenti (già ampiamente presenti nell'offerta formativa dall'Istituto) sia dando impulso al loro protagonismo, creando momenti e luoghi di dibattito nei quali proporre e progettare iniziative di loro interesse in grado di migliorare la capacità di collaborare, condividere valori e promuoverli nel territorio svolgendo un ruolo attivo e dinamico;

- stimolare l'interesse degli studenti nei confronti delle **materie STEM** e per i percorsi di studio afferenti a tali discipline e sulle opportunità di realizzazione personale e lavorativa;
- promuovere la diffusione di metodologie didattiche che prevedono **l'attivazione e il protagonismo degli studenti** lasciando spazio residuale alla modalità trasmissiva a favore di modalità attive, interattive e immersive più vicine agli stili di apprendimento degli studenti e ad un approccio efficace al problem solving;
- favorire l'approccio emozionale e empatico all'apprendimento e all'instaurazione di dinamiche di gruppo positive e costruttive;
- integrare nella didattica i nuovi saperi e i nuovi linguaggi, operando il raccordo tra le discipline ordinamentali in un'ottica interdisciplinare e tra queste e il **curricolo digitale** per favorire l'acquisizione della nuova grammatica digitale, del concetto di cultura digitale stimolando consapevolezza e responsabilità, nell'ottica di un proficuo e corretto esercizio della cittadinanza digitale;
- promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la **diffusione di un'IA** antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile;
- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando **l'IA per adattare i percorsi educativi** sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società;
- Assicurare la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 70/2024.

PRIORITA'

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- m) Costruzione di una cultura globale incentivando scambi fisici e virtuali con personale scolastico e studenti provenienti da scuole di altre nazioni per creare una situazione di crescita condivisa, scambio di buone pratiche e sviluppo di soft skills

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ed ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Internazionalizzazione dell'Istituto;
- Curriculum digitale.

STRUMENTI e PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA (legge 20 agosto 2019, n. 92 e Linee guida (D.M. 35/2020)

- Realizzazione di un curriculum verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;

- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante);
- cogliere e sistematizzare i cambiamenti in essere nella società contemporanea, per individuare **possibili linee di sviluppo nell'Orientamento e nell'Educazione civica**, nell'ottica definita del nuovo umanesimo per l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- rivedere le modalità di valutazione dell'**Educazione Civica** valorizzando attività e comportamenti che ne denotino l'acquisizione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di utilizzo e tenuta degli spazi comuni, anche con un ruolo attivo degli studenti;
- definire le policy di Istituto sul contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- sviluppare le competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;
- Attivare Percorsi per l'orientamento incrementando per gli studenti del triennio della scuola secondaria di I grado le **esperienze significative**, in raccordo con le realtà imprenditoriali, culturali e produttive del territorio e con gli istituti universitari e di ricerca;
- implementare il **Curricolo dell'Orientamento** e i moduli di orientamento di trenta ore fin dalla classe prima tenendo conto in prima istanza delle proposte provenienti dalle realtà scolastiche del II ciclo quale principale bacino degli studenti in uscita e delle realtà del territorio che possano rappresentare per gli studenti e le studentesse una fonte di informazione e di ispirazione per le loro scelte future;
- rafforzare ulteriormente le attività di **orientamento in uscita**, per favorire scelte consapevoli sul futuro scolastico e professionale degli studenti e, **in entrata**, informarli sulle opportunità offerte dall'Istituto;
- prevedere azioni di didattica orientativa con aperture al territorio incentivando la scoperta delle attitudini e dei talenti, anche con attività extracurricolari mirate.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Creazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati;

- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento e progettazione di attività di recupero, supporto e collaborazione con famiglie, Associazioni ed Enti;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Sostegno e supporto psicologico mediante la costituzione di sportelli di ascolto atti a coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- aggiornare la sezione relative all'**inclusione scolastica** e alla personalizzazione dei curricoli in termini di supporto agli alunni in difficoltà e in particolare a quanti abbiano disturbi dell'apprendimento, disabilità, o situazioni di disagio - anche temporaneo - sia attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato che attraverso la condivisione di protocolli rispondenti alle casistiche più frequenti;
- individuare strumenti di analisi e protocolli di supporto anti-dispersione scolastica;
- prevedere azioni di supporto agli studenti che si trovino in condizioni di ospedalizzazione o cura domiciliare;
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento anche con l'uso dell'AI.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- La strutturazione principale del curriculum dell'Istituto per tutte le discipline oggetto di valutazione.
- La valutazione degli apprendimenti, i criteri e le modalità adottate.
- L'impostazione metodologico-didattica.
- Il PAI;
- le attività progettuali curricolari e extracurricolari, loco, virtuali ed europee;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e PNRR e le modalità adottate per l'innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali,
- Le scelte logistico-organizzative,

- Le attività per la promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane attraverso le quali l'Istituto intende perseguire l'obiettivo del successo formativo e della crescita personale e sociale di ciascun alunno,
- Le azioni di coinvolgimento e fattiva collaborazione delle risorse umane per la costituzione di una autentica comunità professionale, caratterizzata da un clima relazionale umano e professionale positivo,
- Le modalità di comunicazione scuola-famiglia utili a favorire un approccio il più possibile sinergico e collaborativo con il fine ultimo del soddisfacimento dei bisogni formativi, educativi e personali di ciascun alunno.

Rispetto agli obiettivi di Rilevanza Nazionale per l'A.S. 2026-2027 è prevista l'inclusione di:

- Definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA nel PTOF
- Presenza nel PTOF di un funzionigramma recante la descrizione di compiti e funzioni delle figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio Docenti, ai gruppi di lavoro e ai referenti dei progetti.
- Presenza nel PTOF di almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV;
-
- Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV
- Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate
- Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti
- Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF
- Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi, b) Moduli di orientamento formativo, c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica, d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, e) Criteri di valutazione
- Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF
- Presenza nel PTOF di azioni per l'inclusione scolastica che prevedono specifiche strategie per la continuità e l'orientamento
- Presenza nel PTOF del codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Presenza nel PTOF di moduli di orientamento formativo e di azioni specifiche per l'orientamento anche in capo al Tutor
- Presenza nel PTOF di almeno una attività di ampliamento dell'offerta formativa collegata all'obiettivo prioritario di cui all'art. 1 c. 7 lett. s) della Legge n. 107/2015 "definizione di un sistema di orientamento"
- Presenza nel PTOF di azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi
(valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo, studenti atleti, studenti semestre estero, et c.)
- Presenza nel PTOF di almeno un progetto in raccordo con il territorio di riferimento (es. Agenda Sud, Agenda Nord, Piano Estate)
- Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila
- Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner
- Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore
- Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning)
- Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche

- Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica
- Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica
- Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.

Rispetto agli obiettivi di Rilevanza Regionale Calabria per l'A.S. 2026-2027 è prevista l'inclusione di:

- Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

CONCLUSIONI

L'identità in divenire del nostro Istituto costituisce un valore imprescindibile. L'aggiornamento del PTOF per il triennio 2025-28 a partire da quanto fin qui espresso, oltre che come indicazione come spunto di riflessione, avviene in una peculiare congiuntura nella quale le sfide educative e didattiche si sono fatte straordinarie e affrontarle richiede un approccio che deve essere profondamente aggiornato rispetto al passato in termini di metodologia, aggiornamento, visione. Si tratta ora di dare nuova coerenza alla visione d'insieme, ai valori, alle idee, alle pratiche didattiche, nella consapevolezza che è un'operazione complessa e che richiede oltre che un processo di sedimentazione, analisi e riflessioni ancora non compiute. A tal fine, in sede di aggiornamento annuale sarà possibile apportare le necessarie integrazioni e correttivi.

Il Piano dovrà essere elaborato nella piattaforma ministeriale a cura della F.S. e della Commissione a ciò preposta individuata dal Collegio entro la data fissata per la riunione dell'O.C. del mese di dicembre, per essere portato all'esame del successivo Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Resto a disposizione del Collegio docenti e delle diverse figure di sistema che a vario titolo partecipano alla stesura del documento, ringraziando per l'impegno, la creatività e ogni valido contributo che quotidianamente mettono a disposizione della comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Graziella Spinali
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2 D.Lgs. 39/1993)